

La rivista VALORI E VALUTAZIONI sta partecipando ai lavori del gruppo di promozione e organizzazione di una Conferenza Internazionale su La qualità della città nel futuro – nuovi approcci alla valutazione della pianificazione e della progettazione che si terrà a Firenze nella primavera del 2019.

Il comitato promotore internazionale è composto dai rappresentanti dei seguenti soggetti:

- Valori e Valutazioni (Italia);
- Building Research and Information (BRI) (Gran Bretagna);
- Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) (Italia);
- Dipartimento di Architettura (DIDA) Università di Firenze (Italia);
- Leibniz-Institut für ökologische Raumentwicklung, Dresden (IOER) (Germania);
- Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS) (Francia);
- Centre For Strategic Analyses SPECTRA Slovak University of Technology (Slovacchia);
- Eclipse Research Consultants (Gran Bretagna);
- Universidade Lusófona de Humanidades e Tecnologias di Lisbona (Portogallo).

Nel corso del biennio 2017-2018 ci siamo proposti di svolgere una serie d'iniziative finalizzate all'analisi, al dibattito, alla comprensione dei problemi ed alla necessità di promuovere un profondo cambiamento nella concezione e nella realizzazione dei progetti e dei piani. In base ai risultati ottenuti in questa fase, sarà possibile definire il programma della conferenza internazionale che si svolgerà nella primavera del 2019. In particolare, il Gruppo Promotore della Conferenza ha deciso di avviare una consultazione da condurre a livello Internazionale per stimolare il confronto e il dibattito e orientare una qualificata partecipazione alla Conferenza di personalità ed istituzioni accademiche e professionali interessate alla ricerca scientifica ed allo sviluppo delle specifiche strumentazioni operative nelle discipline valutative ed estimative.

Per quanto riguarda Valori e Valutazioni, la rivista apre le proprie pagine al dibattito e, al fine di promuovere e orientare i contributi italiani alla Conferenza in direzione di una più elevata, caratterizzazione, qualificazione e condivisione, ha deciso di proporre al dibattito il seguente documento orientativo.

Definizione degli Ambiti Problematici della Conferenza

La trasformazione urbana è un processo complesso nel quale i diversi interessi, pubblici e privati, ambientali, economici e sociali, sia di breve che di lungo periodo, interagiscono all'interno della pianificazione urbanistica e dei progetti architettonici. Decisori ed esperti devono dunque confrontarsi con una molteplicità di variabili, percezioni individuali, bisogni, domande, e sistemi di valori. La complessità della concezione, redazione e attuazione dei piani urbanistici e dei progetti architettonici, coinvolgendo una serie di decisori diversi (architetti, urbanisti, ingegneri, investitori, utenti, ecc.), rende il processo decisionale imprevedibile con conseguenze – spesso negative e indesiderate – sulla struttura sociale e sull'ambiente urbano.

Una soluzione, almeno parziale, ai problemi posti dalla crescente complessità è stata individuata nella partecipazione della società civile ai processi decisionali dei progetti e dei piani. Tuttavia, sia la credibilità che i risultati di questi processi decisionali è messa in discussione dalla molteplicità dei valori degli attori, dalla perdita di importanza dell'interesse pubblico rispetto a quelli individuali o di parte. Pertanto la politica locale, di fronte ai problemi posti dalla globalizzazione, dalle condizioni di mercato e dall'individualismo, non è in grado operare scelte strategiche efficaci.

Avviare un confronto di idee ed esperienze

In questo contesto, dati i compiti crescenti della valutazione del progetto (vedi: COP21 21^a Conferenza delle Parti e gli obiettivi della strategia per l'energia UE 2050), riteniamo che sia urgente una conferenza internazionale che si proponga di:

- indagare i processi decisionali urbani alla luce dei problemi sopra indicati;
- approfondire la capacità della valutazione di gestire la complessità e le incertezze del processo decisionale e di migliorarne i risultati nelle diverse dimensioni coinvolte (economica, sociale e culturale, ecologica e della progettazione urbana);
- analizzare il concetto di "qualità" in relazione al complesso delle diverse dimensioni economiche, sociali, culturali, ecologiche, politiche e

spirituali (parametrizzate e non parametrizzate) dello Sviluppo Umano e alla molteplicità delle percezioni dei diversi soggetti coinvolti nella riqualificazione urbana;

– assumere nella valutazione la molteplicità dei valori, la dinamica dei punti di vista e la varietà delle preferenze degli attori.

Sei domande-base per discutere dello sviluppo della pratica di valutazione:

- 1. Come considerare nella valutazione i problemi collegati all'equità e mitigare lo squilibrio dei poteri tra gli attori del progetto (coinvolti e/o interessati ai risultati)?*
- 2. Come favorire la partecipazione effettiva della società civile (in particolare dei più deboli ed emarginati) al processo decisionale del piano e del progetto mediando tra gli approcci dall'alto e dal basso?*
- 3. Come gestire e valutare nel tempo (nel breve e nel lungo-lunghissimo periodo) e ai diversi livelli (globale, regionale, locale, personale) i differenti rischi (ambientali, socio-culturali, economici, politici e quelli legati all'innovazione) e il sistema delle interdipendenze connessi al progetto per minimizzare le conseguenze impreviste?*
- 4. Come definire il ruolo (attivo/passivo) e la posizione (interna/esterna) del valutatore nella progettazione architettonica e urbanistica, per evitare parzialità, ed assicurare la tempestività delle valutazioni nello sviluppo/svolgimento complessivo del progetto?*
- 5. Come gestire la complessità del problema progettuale e, allo stesso tempo, promuovere l'"utilità" della valutazione quale strumento in grado di migliorare la qualità sia dei risultati che dello stesso processo progettuale?*
- 6. Come migliorare, la comprensione e la comunicazione dei risultati della valutazione nelle varie fasi della ideazione, approvazione e realizzazione del progetto quale presupposto fondamentale per raggiungere risultati più utili e favorire l'apprendimento, l'acquisizione delle capacità di influenzare le decisioni e la partecipazione sociale?*

La consultazione potrà essere gestita principalmente, ma non esclusivamente, mediante interviste strutturate. Ai soggetti, a vario titolo, interessati alle problematiche culturali e professionali della valutazione degli interventi di trasformazione del territorio si chiede di esprimere la propria posizione in merito alle problematiche sopra accennate contribuendo così alla definizione del programma della conferenza internazionale. In particolare si pongono le seguenti domande:

- 1. Ritiene necessario, come è stato affermato in precedenza, un cambiamento nel modo di concepire, progettare, gestire, finanziare e realizzare le trasformazioni urbane?*
- 2. In relazione alle sei domande-base sopra elencate, quali, tra le dimensioni del processo decisionale delle trasformazioni urbane, ritiene attualmente maggiormente carenti?*
- 3. Ritiene che nel documento siano stati trascurati o manchini del tutto ulteriori aspetti, questioni, o caratteristiche del problema?*
- 4. È interessato a partecipare ai seminari e/o alla conferenza internazionale e, in caso affermativo, quali argomenti le interessano maggiormente?*

NB. I contributi e la volontà di partecipare offrendo un contributo allo svolgimento della Conferenza possono essere espressi in due modalità:

- proponendo alla redazione della rivista uno scritto che, rispondendo alle sei questioni precedentemente indicate, e sottoposto alle consuete modalità di esame e validazione, potrà essere pubblicato sulle pagine di Valori e Valutazioni;
- rispondendo ai quattro ordini di quesiti illustrati precedentemente.

La redazione di Valori e Valutazioni

(per maggiori informazioni si prega di contattare Marta Berni, marta.berni@unifi.it)